

Tariffe scontate per chiamare dall'estero. E una strategia per avvicinare turisti e viaggiatori d'affari

Cellulari, ecco la sim da viaggio

Zeromobile si allea con le agenzie: 2 mila entro l'anno prossimo

DI ANDREA SECCHI

Un operatore telefonico per gli italiani che vanno all'estero, in vacanza o per lavoro, e che offre risparmi sulla bolletta del telefonino fino all'80%. Una nicchia? Probabile, comunque il bacino è di 6 milioni di persone, tempi di crisi permettendo, quelle che ogni anno non rinunciano a un viaggio fuori dall'Italia e comunque devono chiamare a casa.

L'idea è venuta a un ingegnere vicentino poco più che trentenne, **Manuel Zanella**, l'amministratore unico della società che per la sua avventura ha trovato l'appoggio di **Ennio Doris**, il patron di Mediolanum. Oggi, dopo un anno di attività per lo più dedicata a costruire la rete commerciale, Zeromobile va avanti ancora con i piedi di piombo, senza grandi campagne di lancio, ma cercando di aggiungere quanti più rivenditori possibile al suo portafoglio, la vera leva di marketing (oltre gli sconti) che lo contrappone ai concorrenti.



Manuel Zanella

I rivenditori non sono altro che le agenzie di viaggio (più una parte minore di negozi di telefonia), il che significa avvicinare il cliente potenziale in una maniera più che diretta: l'agenzia (oggi sono 850, entro il 2009 dovrebbero essere 2 mila) ha una commissione sulle schede prepagate vendute e sul traffico che queste genereranno, senza scadenza. Ecco perché,



seppure la commissione magari non sia elevatissima (la società non fornisce cifre al momento), l'agente sarà incentivato a vendere le schede (19,90 euro, più la ricarica) o meglio a regalarle nei pacchetti viaggio come promozione. Il cliente non dovrà fare altro che inserire la sim nel proprio cellulare quando sarà all'estero e fare le chiamate scontate.

Zanella spiega che chiamare dalle Maldive verso l'Italia costa con gli operatori tradizionali fino a 6 euro al minuto. Ricevere una chiamata costa fino a 3 euro al minuto, mentre spedire un sms costa fino a 1 euro. Con Zeromobile chiamare costa 60 centesimi al minuto (80 verso i



LA SCHEDA ZEROMOBILE

- > **COS'È:** è un operatore virtuale che si appoggia su Swisscom e offre telefonate scontate per le chiamate dall'estero verso l'Italia
- > **LA SOCIETÀ:** è partecipata al 75% da due società di Ennio Doris (H Invest Spa e H Equity Sicar)
- > **LE TARIFFE:** per paesi particolari come le Maldive gli sconti potrebbero superare l'80%

cellulare), ricevere costa 49 centesimi, e la stessa cifra si spende per spedire sms. Il risparmio è fino all'84%. Chiaramente le Maldive sono un esempio limite, ma anche in Europa si può risparmiare qualcosa: al posto del 55 centesimi al minuto classici (non si considerano eventuali promozioni degli altri operatori) si paga infatti 29 centesimi.

Oggi Zeromobile è partecipata al 75% da due società di Ennio Doris (H Invest Spa e H Equity Sicar) e dal cognato di Zanella, Daniele Bortolotti (10%), la cui famiglia è proprietaria di Petrolvilla Group Spa. Zanella ha conservato il 15%.

In pratica Zeromobile è un operatore virtuale (si appoggia

su Swisscom e su i suoi accordi di roaming in 200 paesi), che ha come modello di business quello delle chiamate dall'estero in Italia («anche se stiamo valutando l'opportunità di fare un'offerta tutta italiana», dice Zanella). La convenienza deriva da un accorgimento tecnico che trasforma le chiamate internazionali in locali e si avvale del voice over ip, la telefonia internet, il tutto senza che il turista si renda conto della differenza. «Altro motivo per cui riusciamo a praticare queste tariffe riguarda la strategia della concorrenza, che spesso mantiene le tariffe internazionali elevate pur avendo dei costi che consentirebbero di abbassarle».